

# Lavoratori, la prevenzione al primo posto

il Resto del Carlino  
Cronaca di Imola  
19 settembre 2021

**Giuseppe  
Rago\***



**L**a terza dose vaccinale, per come ci viene dato apprendere dalle prime informazioni ricevute, avrà un impatto pressoché nullo o almeno non istantaneo sul mondo del lavoro. Mondo del lavoro che da metà ottobre dovrà invece fare i conti con l'obbligo del green pass. Essendo dedicata inizialmente esclusivamente ai soggetti fragili (quali immunodepressi o con malattie croniche) la terza dose vaccinale farà ingresso nel mondo del lavoro solo nella

seconda fase, quella in cui saranno vaccinati gli over 80, i residenti nelle RSA e gli operatori sanitari (ovviamente coloro che hanno già completato il primo ciclo di vaccinazioni) senza dimenticare che fra questi vi sono alcuni lavoratori (una piccola percentuale) che ancora non hanno ricevuto neanche la prima dose. Al momento esprimere un parere sull'opportunità o validità, per prevenire ulteriori ondate pandemiche future, di effettuare un richiamo con terza dose è pressoché impossibile in quanto non ci sono evidenze scientifiche in merito e nel resto del mondo solo in Israele si sta procedendo in tal senso. È ovvio che avendo auspicato

la maggior vaccinazione possibile nel corso del primo ciclo vaccinale abbinata alla scrupolosa attuazione dei protocolli di sicurezza nei luoghi di lavoro, in presenza di evidenze scientifiche o ulteriori emergenze sanitarie che si protraessero nei prossimi mesi andranno riviste le posizioni in merito ed eventualmente adeguati anche i protocolli in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro.

**\*Coordinatore Confederale  
Uil Imola**

**Nei prossimi mesi  
andranno adeguati  
anche i protocolli  
in ambito di sicurezza  
nelle nostre aziende**